

SICILIA - Rinviato a dopo il 24 l'incontro tra i partiti

La DC rimette in discussione l'accordo al momento di firmare il documento comune

L'iniziativa nasce da alcuni settori più conservatori dello scudocrociato, contrari alla riquilificazione dell'intesa regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO - Giunti alla stretta finale (ter) sarà...

monte e senza ostacoli, è...

politiche regionali nei con-

Incerta la sorte delle «calabro-lucane»

Per alcuni anni rimarrà la «ferrovia di cartone»

Due interrogazioni del PCI - Tratti eliminati - La regione: «Noi non abbiamo né competenze né soldi da investire»

Ripara carri ferroviari

Dal nostro corrispondente

POTENZA - Qual è il destino...

Nel giro di qualche giorno...

Il compagno Scutari, par-

te, ha chiesto al Ministro dei

Trasporti, Lanzetta, di «co-

noscerne gli intendimenti del

Governo sul futuro della fer-

rovia sarda, nella quale un di-

bitto assai vivace, incentrato

principalmente sulla questione

della lingua. E' stato fatto

osservare che privilegiare su-

lo questo aspetto del proble-

ma può essere fonte di equi-

voce e di ambiguità. Il nodo

da sciogliere riguarda infatti

il patrimonio culturale della

«ferrovia di cartone»

Costato lo stato di assolu-

to abbandono in cui versa-

no le Ferrovie Calabro-Lu-

cane, soprattutto per la man-

ca normale manutenzione tri-

mentale alle strutture (opere

arte, ponti, ecc.) e condizio-

nato che la Basilicata, sem-

bra «essere completamente

esclusa dal piano nazionale

delle F.S. e che non esista

una precisa volontà di man-

tinimento, potenziamento ed

eventuale sviluppo della rete

FCL, il compagno Mario Let-

ta, del gruppo consiliare di

sinistra alla Regione, ha ch-

iesto di interrogare la Giun-

ta per conoscere «se sono

concrete le voci relative ad

uno smantellamento delle

FCL».

Il fatto nuovo è adesso

raccontabile dalla risposta

del ministro regionale ai

Trasporti, Covelli.

«Gli interventi che vengono

fatti sulla rete FCL, sia che

si tratti di potenziamento

della rete, sia che si tratti di

istituzione dei servizi auto-

mobilitativi sostitutivi», af-

ferma l'assessore Covelli nella

nota di risposta all'interrogazione

del deputato Letta, «che non

sono imputabili a decisioni re-

centi, ma discendono tutti da

la legge di ammodernamen-

to delle Ferrovie Calabro-Lu-

cane, emanata nel 1973. La

legge prevede il potenziamen-

to di alcuni tratti ferroviari

(con il rinnovo dell'armamento,

la eliminazione di alcuni pas-

saggi ferroviari, la modifica

del tracciato e la costru-

zione di alcune opere d'arte)

e la istituzione di servizi

sostitutivi del servizio tra

Pignola e Potenza.

Ma il grosso fatto nuovo,

per l'assessore Covelli - che

ne parla un po' troppo en-

thusiasticamente (si pensi ad

esempio alla linea Lagonegro-

Castrovillari-Spezzano-Alban-

ese, dall'arretramento del ca-

lcolone ferroviario al bivio

di Latronico. Ci sono voluti

anni, ma finalmente si è ot-

tenuo.

In altri termini il viaggio

che da Crotone, in Calabria, che

va a Castrovillari, Givva sul

autobus a Lagonegro, pren-

dere il treno a Lauria, cam-

biava automaticamente al bivio

di Latronico e proseguiva per

Castrovillari. Ora, lo stesso

viaggiatore va in autobus al

bivio di Latronico e da qui

va in treno fino a Castrovil-

lari.

Infine, l'assessore regionale

ai Trasporti, sempre nella

risposta all'interrogazione del

gruppo consiliare comunista,

ribadisce la volontà di ride-

re vitalità al tratto FCL Ma-

tera-Perrandina, volontà «che

continuerà ad essere tradotta

in atti concreti (di là sotto-

porre alle FCL».

«Allo stato attuale la Re-

gione non ha alcuna possibilità

di fare politica di sviluppo

sia perché mancano le com-

petenze necessarie, sia perché

non esistono i mezzi finanziari

consequenti. Quando lo Sta-

to darà il suo verdetto, il

«avrà trovato i mezzi finan-

ziari per risanare le FCL, e

non solo quelle, e ne avrà

potuto finanziare le investi-

zioni infrastrutturali delle

Regioni. Il Consiglio sarà

chiamato a determinare i

modi più opportuni e funzio-

nalmente».

«Appena un cenno, ha poi

meritato l'ipotesi di un Con-

sorzio Interregionale tra Pu-

glia, Basilicata e Calabria, che

sembra allo stato quella più

convincente».

La parola passa adesso al

ministro dei Trasporti, Lan-

zetta a cui è stata scarta-

ta «elegantemente» la pa-

rola bollente.

Tutto ciò, mentre c'è anco-

ra chi continua a parlare del

la necessità dell'aeroporto a

Potenza.

Arturo Giglio

Per l'elezione del Consorzio

Nuove manovre a Reggio per non far votare i coloni del bergamotteto

Si vuole limitare al massimo il numero degli elettori - Una richiesta dell'Alleanza contadini

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA - Gli

consenso da parte del con-

«Dopo 40 anni di esistenza

del Consorzio, dopo tre anni

di fallimentare gestione com-

missariale del Dr. Pizzi - che,

come denuncia l'Alleanza con-

tadini del Reggio Calabria è

uno di quelli che, nonostan-

te l'obbligo di legge, non ha

mai conferito l'essenza di ber-

gamotteto e grave l'affermazio-

Per IAC e

ex-Monti chiesto un incontro con Andreotti

Quattro persone hanno avuto un ruolo di primo piano - Incontro tra sindacati e Lebole

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA - La iniziativa

A S. Elia a Pianisi

Neanche le macchine del pantalonificio erano state pagate?

Quattro persone hanno avuto un ruolo di primo piano - Incontro tra sindacati e Lebole

Dal nostro corrispondente

CAMPOBASSO - Risulta or-

giunto fino a quando non

arrivò il sindacato: l'accusa era rivolta all'imprenditore di Forlì che guadagnava speculando sulla pelle dei lavoratori e padre Genaro Forliva i locali. Rossi, probabilmente, quale intermedia-

zione, riusciva a far vendere al

fratello di Salerno tutto il ma-

teriale (filo, aghi, fodere e

chiusure lampo) per cucire i

pantaloni. L'assessore Palmiotti non è mai intervenuto

nonostante nel convento-labo-

torio di Sant'Elia a Pianisi, si

continuava a lavorare per

il fatto nuovo è adesso

raccontabile dalla risposta del ministro regionale ai Trasporti, Covelli.

«Gli interventi che vengono

fatti sulla rete FCL, sia che

si tratti di potenziamento

della rete, sia che si tratti di

istituzione dei servizi auto-

mobilitativi sostitutivi», af-

ferma l'assessore Covelli nella

nota di risposta all'interrogazione

Ma il grosso fatto nuovo,

per l'assessore Covelli - che ne parla un po' troppo entusiasticamente (si pensi ad esempio alla linea Lagonegro-Castrovillari-Spezzano-Albanese, dall'arretramento del calcolone ferroviario al bivio di Latronico. Ci sono voluti anni, ma finalmente si è otte-

tenuo.

In altri termini il viaggio che da Crotone, in Calabria, che va a Castrovillari, Givva sul autobus a Lagonegro, pren-

dere il treno a Lauria, cambia-

va automaticamente al bivio di

Latronico e proseguiva per

Castrovillari. Ora, lo stesso

viaggiatore va in autobus al

bivio di Latronico e da qui va

in treno fino a Castrovil-

lari.

Infine, l'assessore regionale

ai Trasporti, sempre nella

risposta all'interrogazione del

gruppo consiliare comunista,

ribadisce la volontà di ride-

re vitalità al tratto FCL Ma-

tera-Perrandina, volontà «che

continuerà ad essere tradotta

in atti concreti (di là sotto-

porre alle FCL».

«Allo stato attuale la Re-

gione non ha alcuna possibilità

di fare politica di sviluppo

sia perché mancano le com-

petenze necessarie, sia perché

non esistono i mezzi finanziari

consequenti. Quando lo Sta-

to darà il suo verdetto, il «avrà

GERACE - L'assurda storia della

chiesa di S. Francesco Maioliche da bagno sotto l'altare in stile arabo gotico

Fu questa la soluzione adottata dal Soprintendente De Gani, complice la giunta - C'è voluto l'intervento del ministero per eliminare l'incredibile scempio

Nostro servizio

GERACE - «Il pavimento

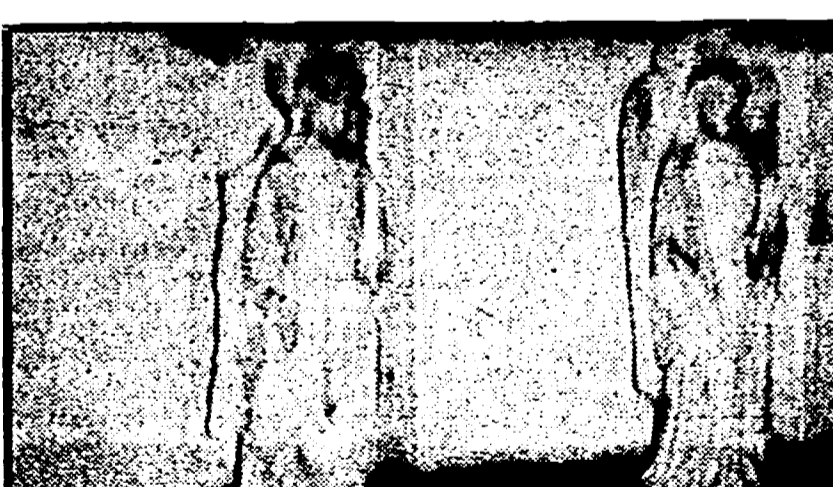
in maiolica moderna della

chiesa di San Francesco, ver-

rà rimosso e sostituito con

pavimento in cotto» è la

comunicazione, indirizzata agli



La base del Mausoleo di Nicola Ruffo, principe di Calabria. Si notano le mattonelle policromatiche.

si trattò di mettere a posto

giare l'avvenuto restauro, fra

quella mure umiliate e schia-

ffeggiate dall'inecompetenza,

si svolse una cerimonia, prom-

essa proprio dalla giunta comu-

nale, se la memoria non ci

inganna, avvenne tra il 1970

il mondanò (per le belle e

incuriate dame del Rotary

Club, accorse a frotte con

un core vocale tenne in

fatti spettacolari, schierandosi

in file orizzontali proprio da-

vanza all'altare maggiore

circondando la lucezzola

del rivestimento e degano-

che tanto lavoro costò al

buon padre Buonaventura. La

esibizione riscosse molti ap-

plausi. I battimanti invece,

non vanno di certo a coloro

che si dimostrano non solo

inestricabili all'altare, ma anche

indolenti per il danno che

il paese aveva subito.

Questa la storia. Veniamo

ora ai giorni nostri, solenni

nel luglio scorso, il ministro

ai Beni Culturali ed Ambientali,

Perché all'epoca, per festeg-

giare l'avvenuto restauro, fra

quella mure umiliate e schia-

ffeggiate dall'inecompetenza,

si svolse una cerimonia, prom-

essa proprio dalla giunta comu-

nale, se la memoria non ci

inganna, avvenne tra il 1970

il mondanò (per le belle e

incuriate dame del Rotary

Club, accorse a frotte con

un core vocale tenne in

fatti spettacolari, schierandosi

in file orizzontali proprio da-

vanza all'altare maggiore

circondando la lucezzola

del rivestimento e degano-

che tanto lavoro costò al

buon padre Buonaventura. La

esibizione riscosse molti ap-

plausi. I battimanti invece,

non vanno di certo a coloro

che si dimostrano non solo